



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura – Anno 2024

Trento, 13 agosto 2024  
prot. n. 2781/2.10-2024-7 Cons.reg.

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
S e d e

### MOZIONE N. 9/XVII

#### **Celebrare i 250 anni dalla riforma scolastica detta “Teresiana”.**

Il 6 dicembre 1774 anche nel Tirolo storico, attuale Euregio, trovò applicazione la cosiddetta “Riforma Teresiana”; una vera e propria rivoluzione scolastica, che consentì a tutti bambini e bambine di qualsiasi ceto sociale dell’Impero Austro-Ungarico di accedere gratuitamente al servizio scolastico. La riforma considerata epocale si basava sulla volontà dell’illuminata Maria Teresa d’Austria di abbattere l’analfabetismo e “*rendere lucide, sensate e oneste le menti popolari, senza che esse siano soggiogate dalle superstizioni*”. Tramite l’emanazione dell’“Ordine generale per le scuole tedesche normali, principali e comunali dell’Impero - *Allgemeine Schulordnung in den sämtlichen königlichen Erbländern*” vennero quindi istituite in maniera graduale le Normalschule (istituite in ogni Land), le Hauptschule (istituite almeno una in ogni distretto) e le Trivialschule (istituite una in ogni paesino e in ogni parrocchia rurale).

Tutti i bambini e le bambine dell’Impero dai 6 anni ai 12 anni ebbero l’obbligo di frequentare la scuola che nelle Trivialschule si poneva 3 obiettivi: “saper leggere, saper scrivere e saper fare i conti”. Tale riforma consentì nel solo Tirolo italiano di poter erigere ben 69 scuole elementari capaci di raggiungere i territori in maniera capillare. Ciò coinvolse ovviamente anche il Tirolo tedesco con altrettanti interventi.

Una riforma, implementata poi a metà dell’ottocento del secolo scorso che portò il Tirolo storico a registrare nei primi anni del '900 un crollo dell’analfabetismo, attestandolo a poco meno del 2%. Un distacco importante rispetto ai dati del Regno d’Italia che secondo l’Annuario statistico Italiano di quegli anni, su 4 milioni di potenziali utenti, gli iscritti alle scuole furono poco più di 3 milioni e solamente 1,7 milioni coloro che terminarono con successo gli studi. Fermo restando che nel Tirolo storico erano 8 le classi da frequentare, mentre nel Regno d’Italia erano 6.

Nel primo censimento post Trattato di Versailles, ovvero del 1921, l’allora regione della Venezia Tridentina registrava una quota di analfabeti vicino al 2%, con la vicina Regione Veneta che si attestava al 15% e Sicilia Calabria vicine al 50%.

Risultati sorprendenti che dimostrano ancora una volta come le radici comuni storiche e culturali delle due Province Autonome della nostra Regione siano da sempre state connesse alla MittelEuropa. Risulta altrettanto necessario che la Regione Trentino-Alto Adige/SuedTirolo quale contenitore di questa millenaria storia comune, celebri anniversari di tale portata, quale la riforma “Teresiana”.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige  
impegna la Giunta regionale**

- 1) a promuovere attraverso gli uffici ed i servizi competenti convegni, percorsi scolastici e mostre itineranti per ricordare i 250 anni della riforma Teresiana;
- 2) a promuovere in comune con la Provincia Autonoma di Trento e di Bolzano, l'istituzione della "Giornata della cultura regionale".

**IL CONSIGLIERE REGIONALE**  
Walter Kaswalder



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Trient, den 13. August 2024  
Prot. Nr. 2781/2.10-2024-7 RegRat

An den Präsidenten  
des Regionalrates  
Im Hause

### BESCHLUSSANTRAG Nr. 9/XVII

#### **Gedenkinitiativen zum 250. Jubiläum der „Maria Theresianischen Schulreform“**

Am 6. Dezember 1774 trat auch im historischen Tirol, der heutigen Europaregion, die „Maria Theresianische Schulreform“ in Kraft. Es war eine echte Bildungsrevolution, die allen Kindern der Habsburgermonarchie unabhängig von deren Gesellschaftsschicht freien Zugang zum Schulunterricht gewährte. Diese epochale Reform beruhte auf dem Willen der aufgeklärten Königin Maria Theresia von Österreich, den Analphabetismus zu bekämpfen und *„den Geist des Volkes klar, vernünftig und ehrlich zu machen, damit er nicht durch Aberglauben unterdrückt wird“*. Mit dem Erlass der *Allgemeinen Schulordnung für sämtliche Kaiserliche Königliche Erbländer* wurden nach und nach Normalschulen (eine in jeder Landeshauptstadt), Hauptschulen (in jedem Kreis mindestens eine) und Trivialschulen (eine in jedem Dorf bzw. jeder ländlichen Kirchengemeinde) eingerichtet.

Alle Jungen und Mädchen im Reich waren vom 6. bis zum 12. Lebensjahr zum Schulbesuch verpflichtet. Der Trivialschulunterricht strebte dreierlei an: „Lesen, Schreiben und Rechnen lernen“. Diese Reform ermöglichte es, allein im italienischsprachigen Tirol 69 Volksschulen zu errichten, die das Gebiet flächendeckend bedienten. Ähnlich verhielt es sich im deutschsprachigen Tirol, wo genauso viele Schulen eingerichtet wurden.

Diese auf die Mitte des 19. Jahrhunderts zurückgehende Reform führte dazu, dass das historische Tirol zu Beginn des 20. Jahrhunderts einen Rückgang des Analphabetismus auf knapp 2% verzeichnen konnte. Der Abstand im Vergleich zu den Daten des Königreichs Italien war groß, zumal laut dem Italienischen Statistischen Jahrbuch jener Jahre von 4 Millionen Kindern im Schulalter nur rund 3 Millionen eingeschult worden waren und nur 1,7 Millionen ihre Schulzeit erfolgreich abschlossen. Ein Unterschied bestand auch darin, dass man im historischen Tirol bis zur 8. Klasse, im Königreich Italien nur bis zur 6. zur Schule ging.

Bei der ersten Volkszählung nach dem Versailler Vertrag, die 1921 durchgeführt wurde, verbuchte die damalige Region Tridentinisch Venetien eine Analphabetenrate von knapp 2%, während sie in der benachbarten Region Venetien bei 15% und in Sizilien bzw. Kalabrien bei knapp 50% lag.

Es waren erstaunliche Ergebnisse, die einmal mehr bezeugen, dass die gemeinsamen historischen und kulturellen Wurzeln der beiden autonomen Provinzen unserer Region schon immer mit Mitteleuropa verbunden waren. Angesichts dieser gemeinsamen tausendjährigen Geschichte ist es

ebenso notwendig, dass die Region Trentin-Südtirol Jubiläen von so großer Tragweite wie das der „Maria Theresianischen Schulreform“ feiert.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol  
die Regionalregierung,**

- 1) über die zuständigen Ämter und Dienststellen Veranstaltungen, didaktische Projekte und Wanderausstellungen zum Gedenken an das 250. Jubiläum der „Maria Theresianischen Schulreform“ zu fördern;
- 2) in Absprache mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen die Einrichtung eines „Tages der regionalen Kultur“ zu fördern.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE  
Walter Kaswalder